



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6621

SEDUTA DEL 27/07/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI REGIONALI PER L' ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E PER LA PROGRAMMAZIONE DELL' OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA DI SECONDO CICLO – ANNO SCOLASTICO 2027/2028

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale **Paolo Mora**

La Dirigente **Milena Bianchi**



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare:

- l'articolo 137, che riserva all'amministrazione statale i compiti e le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, previo parere della Conferenza unificata, le funzioni di valutazione del sistema scolastico, le funzioni relative alla determinazione e all'assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche;
- l'articolo 138, che assegna alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale e la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- l'articolo 139, che attribuisce alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti tra l'altro “l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione e la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche”;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007 “*Norme sul Sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia*” – come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 – e, in particolare, gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:

- alla Regione competenze in merito alla definizione degli indirizzi e dei criteri di programmazione ed all'approvazione dei Piani regionali di organizzazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa del Sistema di Istruzione e Formazione;
- alle Province ed ai Comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi ed i criteri regionali, l'organizzazione della Rete scolastica e la definizione del Piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

VISTA la Legge Regionale n. 19 dell'8 luglio 2015 “*Riforma del Sistema delle Autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)*” ed, in particolare, l'articolo 2, nel quale si confermano in capo alle Province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, a esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) dell'XII Legislatura, di cui alla DCR n. 42 del 20 giugno 2023 con particolare riferimento all'Ambito strategico 3.1 – Scuola;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI, inoltre:

- il DPR n. 233 del 18 giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, articolo 1, comma 85, lettera c), con il quale si prevede che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le funzioni di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)", e, in particolare, l'articolo 1, comma 632, concernente la riorganizzazione dei "Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti";
- il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25 ottobre 2007, recante la "Riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", con il quale è stata attribuita autonomia amministrativa, organizzativa e didattica ai suddetti Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, di disciplina dei Centri di istruzione per gli adulti ivi compresi i corsi serali;
- il DPR n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- i DPR n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010 nonché n. 92 del 24 maggio 2018, concernenti, rispettivamente, i regolamenti di riordino degli Istituti tecnici e dei Licei e degli Istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- il DPR n. 52 del 5 marzo 2013 "Regolamento di organizzazione dei Percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei Licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";
- il DPR 222 del 25 novembre 2024 con il quale è stato approvato il "Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del Made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;
- il Decreto ministeriale n. 29 del 19 febbraio 2026 con cui sono definiti i nuovi indirizzi, le eventuali articolazioni, i relativi quadri orari e i risultati di apprendimento in esito ai percorsi degli Istituti Tecnici;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, "Revisione dei Percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i Percorsi dell'Istruzione e Formazione professionale, a norma dell'articolo 1,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Legge del 12/09/2025 n. 131, avente ad oggetto "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane" e il successivo DPCM 11 maggio 2026, n. 121 con cui è stata approvata la nuova classificazione dei comuni montani";

VISTO l'articolo 19, comma 5-quater, del menzionato decreto-legge n. 98 del 2011, inserito dall'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e successivamente modificato con l'art. 9-bis, comma 2, lettere a) e b), del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, che stabilisce *"Al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale, sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Ai fini del raggiungimento dell'accordo, lo schema del decreto è trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito alla Conferenza unificata entro il 15 aprile. Le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto di cui al primo periodo, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni. Gli uffici scolastici regionali, sentite le regioni, provvedono alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato"*;

VISTO l'articolo 19, comma 5-quinquies, del citato decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede che, *decorso inutilmente il termine del 31 maggio già richiamato, il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno, secondo quanto indicato dal medesimo comma;*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 25 giugno 2026, n. 118, con cui sono stati approvati i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali e amministrativi funzionari attribuibili con incarichi di elevata qualificazione (ex DSGA) per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029, 2029/2030;

PRESO ATTO che con il Decreto Interministeriale sopra citato si stabilisce che:

- il contingente d'organico dei DS e dei DSGA assegnato a Regione Lombardia è pari a 1108 per l'a. s. 2027/2028 e 2028/29 e 1107 per l'a. s. 2029/30;
- le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 31 ottobre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale assegnato;
- i criteri per la definizione del contingente di organico dei Dirigenti Scolastici e delle posizioni di lavoro di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni stabiliti con il D.I. del 25 giugno 2026, n. 118 per il triennio 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030 possono essere oggetto di aggiornamento annuale;

DATO ATTO che Regione Lombardia, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento, ha promosso, nel corso del 2026, diversi momenti di confronto con le Province lombarde, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e ANCI Lombardia, al fine di condividere e analizzare le dinamiche sociali, territoriali, demografiche e formative che incidono sull'organizzazione della rete scolastica lombarda e sulla programmazione dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo per l'anno scolastico 2027/2028;

CONSIDERATO, pertanto, ai fini dell'assegnazione alle Istituzioni scolastiche del Dirigente Scolastico e del funzionario di elevata qualificazione (ex DSGA) con incarico di titolarità – e del conseguente riconoscimento dell'autonomia scolastica – definire le indicazioni per il dimensionamento della rete scolastica rivolte alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

- dinamiche sociali e territoriali, bisogni degli studenti e garanzia del diritto all'istruzione;
- andamento demografico e coerente distribuzione degli studenti tra le autonomie scolastiche;
- logistica territoriale, collegamenti e sistema dei trasporti;
- dotazione strutturale degli edifici e organizzazione dei servizi complementari;
- valorizzazione delle funzioni di servizio svolte da ciascuna Istituzione scolastica, con particolare attenzione alle realtà territoriali più dinamiche;

CONSIDERATO, inoltre, necessario definire le indicazioni per la programmazione dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo, al fine di promuovere



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'integrazione e la coerenza tra i diversi cicli di istruzione – primaria, secondaria e terziaria – e di favorire rapporti di rete tra Istituzioni scolastiche, Enti e Centri di formazione professionale, Fondazioni ITS, Università e sistema produttivo, anche nell'ambito delle filiere formative tecnologico-professionali, con l'obiettivo di:

- garantire ai diversi territori e alle comunità locali un'offerta ricca e articolata di opportunità, favorendo l'effettivo esercizio del diritto all'istruzione e la coerenza con le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali dei contesti di riferimento;
- consolidare l'interlocuzione tra Enti locali, Istituzioni scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale, promuovendo strategie unitarie di sviluppo del territorio;
- promuovere percorsi e indirizzi formativi coerenti con i fabbisogni dei sistemi produttivi territoriali e in grado di offrire concreti sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati;

RITENUTO, pertanto, ai sensi della normativa sopra richiamata e sulla base del contingente di organico dei Dirigenti Scolastici e delle posizioni di lavoro di Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi assegnato a Regione Lombardia con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 25 giugno 2026, n. 118, di approvare le "Indicazioni regionali per l'organizzazione della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo – anno scolastico 2027/2028";

RITENUTO, inoltre, di stabilire la data del 16 ottobre 2026 quale termine congruo per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Milano, dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della Rete Scolastica e dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2027/28;

DATO ATTO che, a seguito dell'acquisizione dei Piani provinciali, la Giunta regionale provvederà all'approvazione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2027/2028;

RITENUTO, inoltre, di demandare al Direttore della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro, secondo quanto stabilito dall'art. 7 comma 6 della L.R. 19/2007, l'approvazione del Piano regionale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028, comprese eventuali modifiche dovute ad errori materiali;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;

VISTA la Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della normativa vigente e per le motivazioni esposte in premessa, le "Indicazioni regionali per l'organizzazione della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta scolastica e formativa di secondo ciclo – anno scolastico 2027/2028";
2. di stabilire la data del 16 ottobre 2026 quale termine per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Milano, dei Piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/28;
3. di dare atto che, a seguito dell'acquisizione dei Piani provinciali, la Giunta regionale provvederà all'approvazione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2027/2028;
4. di demandare al Direttore della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro, secondo quanto stabilito dall'art. 7 comma 6 della L.R. 19/2007, l'approvazione del Piano regionale dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028, comprese eventuali modifiche dovute ad errori materiali;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città metropolitana di Milano per gli adempimenti di competenza, nonché ad ANCI Lombardia;
7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it;
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.